

# La Campana del Villaggio

Anno XXIII n° 99

Marzo 2011

## 50° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA PARROCCHIA DI MIRAMARE

**G**li anniversari sono sempre un momento di riflessione, si è felici per il traguardo raggiunto, si medita sulle tappe percorse, si ricordano le persone che hanno fatto la storia di questo percorso, e infine si proietta la nostra immaginazione verso il futuro, questo vale per tutti gli anniversari.

Il 2011 è un anno speciale anche per la nostra parrocchia: sono passati 50 anni dalla sua fondazione! E' un anniversario importante e merita di essere festeggiato in maniera particolare.

Come quasi tutte le moderne parrocchie di mare, anche quella di Miramare affonda le sue radici nell'entroterra: fino al 1955, infatti, il suo territorio apparteneva alla parrocchia di Casalecchio. Poi fra gli anni '50 e '60 lo sviluppo del turismo tocca anche Miramare, con l'aumento della popolazione e il grande boom edilizio. Nel 1955 monsignor Biancheri, vescovo di Rimini, istituisce per la zona di Miramare una curazia autonoma. Inizialmente la chiesa è quella dell'Immacolata Concezione di Maria, costruita nei primi anni '20 da don Domenico Masi, fondatore dell'Istituto 'Sorelle dell'Immacolata'. Infine il 20 marzo 1961 Miramare diventa parrocchia autonoma. Primo parroco è don Italo Urbinati che giunge alla guida della parrocchia il giorno stesso dell'istituzione, il 20 marzo 1961.

A pagina 10 e 11 del giornalino trovate il calendario degli appuntamenti principali dei festeggiamenti, tra i quali vi sarà l'udienza a Roma col Santo Padre il 30 marzo, la messa solenne e i vesperi con tutti i sacerdoti che hanno svolto il loro servizio pastorale a Miramare, la cena comunitaria, una mostra fotografica. I festeggiamenti sono dunque una ottima occasione per manifestare il nostro impegno affinché essi possano svolgersi nel modo migliore possibile, il vostro aiuto sarà prezioso e indispensabile. Facciamo dunque festa!

GIUSEPPE Z.

## Un digiuno salutare

**O**ggi giorno il digiuno non va più di moda! Eppure di sacrifici e di diete se ne fanno tanti, solo lo scopo è diverso: il digiuno si fa per il Signore, la dieta per un corpo lineare ... E neppure tanto per la salute, ma per un'immagine "accattivante" di se stessi, per essere all'altezza delle showgirls e delle veline televisive o dei "machi" delle riviste di moda. Ma c'è un digiuno

che è ancora più urgente, in questi tempi, della lotta contro l'obesità: è il digiuno dagli sproloqui politici e dai pettegolezzi etici e "pruriginosi" che riguardano le nostre pubbliche autorità e che imperversano nelle trasmissioni televisive e nei giornali. Non è possibile che una "povera" ragazza di 18 anni sia diventata talmente importante da parlarne tutti i giorni. E se non si parla di Ruby, c'è il proclama "antipuritano" (la mostra delle mutande) o la difesa dei giudici o l'attacco dell'imputato o le giustificazioni più ardite. Non è ora di fare basta e di tacere? Se questa è



l'immagine della nostra Italia, abbiamo un bel celebrare i 150 anni della sua nascita: che abbia preso l'Alzheimer? La proposta è una: perché in occasione della Quaresima non facciamo un digiuno dalla televisione ed in particolare dal telegiornale che rischia di essere più pornografico di tante altre trasmissioni? Tra politici, casi pietosi, gialli irrisolvibili, ba-

nalità da gossip penso che non ci sia proprio nulla da perdere. Oppure si può proporre di usare il telecomando quando certe notizie stanno superando il limite. E nel tempo risparmiato un'Ave Maria la possiamo dire per i soggetti in questione e per i responsabili dell'informazione. Forse questa è un'opera di carità (oltre che una forma di digiuno) che il Signore premierà con qualche frutto inaspettato. "... Ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore ..." (Mc 6, 34)  
Buona Quaresima!

DON GIUSEPPE

## EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO

31 marzo - 2 aprile

**Sala Manzoni - via IV novembre, 35 - Rimini**

"La sfida educativa, richiamata dal papa, costituisce l'attenzione fondamentale che i vescovi italiani ci invitano ad avere in questo secondo decennio del secolo. Gli orientamenti CEI «Educare alla vita buona del Vangelo» costituiscono il filo conduttore per il cammino del decennio appena iniziato.

Continua a pagina 9



## Pagina Aperta

# Cosa accade al e nel mondo?

**C**aro don, cosa accade al/nel mondo? Cosa succede a tutti i livelli, politico, economico, sociale, ambientale? E' una domanda che molte persone si pongono in questi ultimi tempi a seguito di tanti fatti accaduti. Non facciamo altro che assistere ad un elenco apocalittico di eventi: disastri ambientali, alluvioni, gelo intenso, bufere di vento, terremoti, tsunami, uccelli che senza plausibile spiegazione cadono dal cielo; disastri sociali, come paesi sull'orlo della bancarotta (Irlanda, Grecia), tensioni sociali, liti politiche, dispute che vanno al di sopra dei veri problemi della gente, rivolte e tentativi di rivoluzione anche in paesi dove sarebbe stato impensabile, crisi economica, disoccupazione, persecuzioni, malattie, povertà. Tutto questo succede nel mondo senza distinzione di latitudine o longitudine, nel mondo occidentale e in quello islamico, in Oceania come in Asia. Si potrebbe obiettare che così è sempre stato fin da quando la terra è stata creata e l'uomo ha messo piede su di essa. E' evidente

che i mass media, con la loro diffusione e in particolare la televisione, ci permettono in tempo reale di assistere a tutto ciò che accade nel "villaggio globale". E' evidente che i mezzi di comunicazione, amplificando a volte in modo esagerato i fatti, colpiscono con la loro eccezionalità le nostre emozioni. Tutto quello che ci viene trasmesso, notizia, informazione o fatto che sia, diventa spettacolo e dilata il nostro ambito emozionale. E' in questo modo ad esempio che molte fantasie a volte sembrano realtà.

Ma i mezzi di comunicazione di massa sono appunto dei mezzi e non determinano i fatti. E i fatti sono quelli che viviamo o ai quali assistiamo anche come soli spettatori. Questi fatti, seppure a volte manipolati o raccontati in maniera soggettiva, sono reali, accadono. Allora la domanda diviene spontanea: cosa succede al mondo? Non sarà l'inizio della fine come pensa chi crede alla profezia dei Maya secondo la quale il 12/12/2012 avverrà la fine del mondo? Questi fatti sono i segni di una prossima apocalisse? Certo per



rispondere a queste domande sarebbe necessaria una sfera di cristallo (sempre che un prete non abbia un filo diretto con il Padre eterno) e quindi vado al di là di queste banali domande dettate dall'emozione o dalla suggestione, per chiedere invece come il cristiano deve interpretare questa realtà? Cosa deve fare il cristiano? Quale il suo ruolo nel mondo?

**BARBABLÙ**

## Risposta a Barbablù

**“S**apete giudicare l'aspetto della terra e del cielo, come mai questo tempo non sapete giudicarlo?” (Lc 12, 56)

Caro Barbablù.

le ultime domande che poni sono molto impegnative e non penso di avere la soluzione in tasca.

In ogni caso è indispensabile che il cristiano si lasci interrogare dagli avvenimenti, perché attraverso di essi Dio ci fa capire la sua volontà. Si tratta dei cosiddetti "segni dei tempi" di cui parla il Concilio vaticano II (GS n.4 "è dovere permanente della Chiesa discutere i segni dei tempi e di interpretarli alla luce del vangelo ...") con una precisazione, però: la Chiesa ci invita a non mettere troppo l'accento sui fatti cosiddetti sensazionali (cataclismi, rivoluzioni, crisi ecc.) che in fondo sono più normali di quello che sembra, come tu stesso affermi, perché si tratta di un "deja vu" della storia e perché la comunicazione nel "villaggio globale" ha il suo peso.

La Chiesa ci invita, invece, a prendere sul serio quella normalità di vita che denota cambiamenti sociali, politici, economici, di sensibilità umana e religiosa, con cui il cristiano oggi deve fare i conti per non vivere sulla luna! In altri termini, ci sono delle caratteristiche del nostro tempo che ci interpellano più delle date dei Maya, perché il Vangelo va vissuto oggi, in questo contesto storico-culturale ed in questa umanità. Non a caso i Vescovi italiani, hanno proposto per gli anni 2000 un documento molto

interessante dal titolo: "Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia" (2001) e nel 2004 un altro documento, per noi particolarmente interessante, dal titolo "Il volto missionario della parrocchia in un mondo che cambia". Certamente non basta scrivere documenti! Questi servono solo ad aprire una riflessione ed un confronto tra cristiani che permetta di capire come porsi di fronte alle sfide del mondo contemporaneo.

C'è bisogno che la parrocchia non sia solo un'agenzia di servizi religiosi, ma che aiuti i cristiani a vivere il Vangelo nel proprio tempo. Come?

Anzitutto offrendo momenti di riflessione, condivisione, confronto a partire dalla realtà odierna confrontata con la Parola di Dio. E' ciò che sta proponendo anche la nostra Azione Cattolica parrocchiale ai laici adulti in questo mese toccando temi sociali e politici.

Bisognerebbe che questi momenti si moltiplicassero e si allargassero a tutti! Intanto cominciamo a riflettere ... e a trovare anche vie comuni da praticare. Pena l'insignificanza del cristiano nel mondo.

*“Siete voi la luce del mondo. [...] Non si accende una lampada per metterla sotto un secchio, ma piuttosto per metterla in alto, perché faccia luce a tutti quelli che sono in casa. Così deve risplendere la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano il bene che voi fate e ringrazino il Padre vostro che è in cielo” (Mt 5, 14-16)*

**DON GIUSEPPE**

## Riflessioni

# Un vento di libertà soffia sul Mediterraneo

I disordini accaduti in Tunisia e in Egitto, ancora lungi dall'essere risolti, aprono uno scenario internazionale nuovo. Difficilmente si sarebbe potuto pensare che nei paesi islamici si determinasse una ribellione così accentuata. Siamo sempre stati portati a pensare questi paesi come Stati sottomessi al potere religioso che spesso si confonde con quello politico e quindi, pensavamo, impossibile una emancipazione dell'opinione pubblica. Quello che accade in Tunisia o in Egitto, per ricordare solo i fatti più evidenti, ma anche in Yemen o Giordania, è un segnale di un risveglio delle coscienze contro la povertà, le ingiustizie sociali, la mancanza di libertà. E' sintomatico che questa rivolta contro il potere vede in prima fila i giovani e le donne. I primi sono il segno della volontà di cambiamento e della necessità di sperare nel futuro proprio e del proprio paese. Le seconde sono il segno di un'emancipazione femminile contro l'oppressione e la loro condizione di emarginazione dalla vita pubblica. La povertà e la mancanza di libertà sono state spesso nel corso della storia le cause principali della rivolta popolare contro il potere fino all'epilogo della

rivoluzione. Così è stato per la Rivoluzione americana, per quella francese, per quella sovietica. I paesi islamici erano sempre riusciti a "calmare" o meglio a "reprimere" ogni tentativo dell'opinione pubblica appellandosi alle leggi religiose che sono anche leggi civili.

Ma ora il moto popolare si è esteso, ha preso piede e si espande all'interno dei paesi islamici come una macchia d'olio inarrestabile.

Questo risveglio popolare contro il potere costituito nasconde diversi caratteri: rivolta contro il potere accusato di impedire le fondamentali libertà; lotta al despota di turno accusato di corruzione; mancanza di lavoro e quindi del sostentamento necessario a vivere degnamente; insofferenza verso le ingiustizie sociali. È figlio di un'insofferenza accumulata nel tempo che si è potuta manifestare grazie anche alla globalizzazione, allo



sviluppo dei mezzi di comunicazione, alla televisione e principalmente ad internet. Di questo ne è segnale la partecipazione dei giovani a queste sommosse: e per questo motivo uno dei primi provvedimenti presi dalle autorità è stato proprio

l'oscuramento di internet.

Questi moti popolari, purtroppo, se da un lato rappresentano la volontà di riscossa di popoli sottomessi, portano con loro anche diversi rischi. Non dimentichiamoci che avvengono in una zona "calda". Siamo nelle vicinanze del Medio Oriente, terra piena di tensioni e sempre sull'orlo di esplodere; siamo nell'area del Mar Mediterraneo crocevia di interessi commerciali, porta e via preferenziale per l'immigrazione verso l'Italia e l'Europa. Non siamo in grado di prevedere quali saranno i successivi sviluppi. Una cosa è certa: molto difficilmente si potrà tornare indietro.

ALE.LU

## POESIA DI CAPODANNO 2011

Il 31 dicembre scorso, dopo aver doverosamente ringraziato Nostro Padre Onnipotente, con Santa Messa, Te Deum e Benedizione Solenne, un centinaio di parrochiani, adulti, giovani, bambini, si sono ritrovati assieme a Don Giuseppe, nel teatrino, per festeggiare l'arrivo del nuovo anno.

Oltre ad una squisita e abbondante cena, giochi, canti, balli, hanno fatto trascorrere la nottata in gioiosa e fraterna allegria.

Con briosa sorpresa, una lettera insolita è pur arrivata, e pensando cosa gradita, vien ora pubblicata.

### DALLA UNICA LETTERA DELL'APOSTROFO

Carissimi, la voracità e giocondità siano con Voi!

Da tempi lontanissimi come vuole la tradizione, nella notte del 31 dicembre a S. Silvestro dedicata, sia in onore e gloria, consumata una solenne e consistente, abbuffata.

Seduti attorno al desco, con l'acquolina in bocca e lo stomaco che allegramente borbotta, la forchetta golosa e lesta inizia punzecchiar alacramente, la povera padella antiaderente. Con sommo sacrificio, s'aprono poi i palati, cibi prelibati vengono voracemente ingurgitati. Per allietare maggiormente la serata che è sempre lunga, spensierata giochi, balli canti e melodia tengono con gioia, fino all'alba, compagnia. Tra un vorace boccone, sgraffignato con un sorso di buon vino, degustato, il commentar l'anno che sta finendo e l'attendere sperante il nuovo arrivando, si fa loquace, ciarliero, alquanto, concitato. I Politici, il Buon Dio e i Santi vengono allora nei discorsi intercalati, i ma, ... i però, ... diventano tanti che il brusio sommesso e contenuto s'aruffa e s'arroventa e in tono alto e acuto, in ciel avanza, borioso e risoluto. Sebbene la notte sia gaudente e bisboccante il disturbar lo sonno dell'Onnipotente

con futili sproloqui, non è però prudente! Sapete bene che argutamente potrebbe intervenire, con eloquente chiarezza, all'istante proferire: "Mi sentite? Voi che da or ciarlare! Le ugole per un attimo chetate. Le orecchie che ben vi feci aprite, e attenti ascoltate. Ogni bene in mio possesso vi ho donato! Un nuovo anno ancor vi ho allungato! E soprattutto liberi vi ho creato! Se non sapete far fruttare, questo "ben di Dio" rivolgetevi ad altri! Io son "L'Onnisciente"

Vi conosco bene brava gente! Con ciò termina lo scritto esortandovi a tenere sempre in coscienza in ogni dove, in ogni quando che "L'Altissimo" è ovunque "Onnipresenza" Sta per scoccare la mezzanotte, il nuovo anno già batte alle porte, che sia foriero d'immensa bontà è l'augurio che l'apostrofo vi fa' con immensa gioia e sincerità.

L'apostrofo :)

## Riflessioni

# Una storia illuminata

**T**rovo che quest'anno la serie di incontri programmati dall'Azione Cattolica Parrocchiale mettano in serie difficoltà chi, se pur con profonda convinzione, ritiene di essere sempre dalla parte della ragione e mai del torto. Ragione che, come abbiamo cercato di spiegare in vari articoli già apparsi sul nostro giornalino parrocchiale, risulta sempre personale e che ci fa sentire molte volte altezzosamente autorizzati a giudicare, a parlare, a proporre, ma raramente ad agire. "Una Storia illuminata" è il titolo del primo incontro fatto il 12 gennaio 2011 dove si sono approfonditi i temi "della cittadinanza e del bene comune come forme per vivere la santità in chiave missionaria. [...] Siamo chiamati ad una visibilità gratuita, luminosa, capace di dare sapore alla storia di tutti, a partire dalla vita quotidiana."

Nella prima parte della discussione "Dalla vita alla Parola" si è analizzato come è facile, vivendo in una società dell'immagine, farsi abbagliare – farsi trarre in inganno - da ciò che appare, da ciò che ci fanno vedere, da ciò che ci vogliono fare credere.

L'attenzione che dobbiamo prestare alle cose, ai fatti, alle opinioni, insieme al nostro agire, ci devono fare riconoscere come appartenenti a Cristo e non basta sbandierare ai quattro venti la nostra appartenenza perché "Coloro che si professano di appartenere a Cristo saranno riconosciuti da quello che operano. [...] È meglio tacere ed essere, che dire e non essere". (Ignazio di Antiochia, vescovo e martire)

Nella seconda parte "Dalla Parola alla vita" si è constatato come l'impegno nei vari campi, dal civile al sociale fino ad arrivare a quello politico, sia un modo di



vivere la propria fede, un operare che non alza barriere tra chi è diverso per fede, religione, cultura, partito; un operare che sia confronto, discussione, condivisione, mediazione, senza la rinuncia ai propri principi e alla testimonianza di fede. Una constatazione voglio esternare derivante non solo dal secondo incontro fatto il 16 febbraio 2011 dove ci si è confrontati sull'impegno dei cattolici sul versante socio-politico ma anche dagli avvenimenti che, purtroppo, hanno inondato e monopolizzato il mondo dell'informazione in questi ultimi mesi. Oggi nei vari campi, ma in maniera maggiore nel settore della politica, stiamo assistendo ad uno spettacolo imbarazzante quanto ripugnante che porta la gente a pensare che tutti i politici siano uguali nell'agire e a vedere la politica come qualcosa di sporco. Non è vero! "Non si dica la solita frase poco seria: la politica è una cosa brutta! No, l'impegno politico – cioè l'impegno diretto alla costruzione cristianamente ispirata della società in tutti i suoi ordinamenti a cominciare dall'economico – è un impegno di umanità e di santità: [...] di una vita tutta tessuta di preghiera, di meditazione, di prudenza, di forza, di giustizia e di carità." (G. La Pira, La nostra vocazione sociale). Chiudo questo mio scrivere facendo conoscere a chi opera sul versante socio-politico dei versi estrapolati da una preghiera di don Primo Mazzolari: "...Si vive una sola volta

e non vogliamo essere "giocati" in nome di nessun piccolo interesse. Non ci interessa la carriera, non ci interessa il denaro, non ci interessa la donna o l'uomo se presentati come sesso soltanto, non ci interessa il successo né di noi né delle nostre idee, non ci interessa passare alla storia. Ci interessa di perderci per qualche cosa o per qualcuno che rimarrà anche dopo che noi saremo passati e che costituisce la ragione del nostro ritrovarci."

**Dobbiamo imparare a vivere insieme come fratelli o periremo insieme come stolti. Martin Luther King – 1963**

ROBERTO MANCINI

### APPROFONDIMENTI

Mercoledì 23 marzo ore 21, sala parrocchiale

**CRISI, DIVERSITÀ, CONFLITTI ...**

**La diversità fa paura?**

**Come riconciliare le diversità etniche, culturali e religiose?**

L'Azione Cattolica propone a tutti gli adulti, un incontro di meditazione sulla parola di Dio e di confronto sulla realtà che viviamo.

### LA CAMPANA DEL VILLAGGIO

**Bimestrale parrocchiale:**

Autorizzazione vescovile del 12.05.89

**Direttore responsabile:** A.Lualdi

**Direzione, Redazione**

**e Amministrazione:**

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù

- Via Marconi, 43

47924 Miramare di Rimini (RN)

**Realizzazione grafica:**

Parrocchia Miramare

**Stampa:** La Tipografia, Via Coriano,

322 – 47900 Rimini

## Vita Parrocchiale

# Microrealizzazioni per la Quaresima 2011

La Caritas parrocchiale propone a tutta la comunità:

- **una raccolta degli alimenti** che sarà effettuata nei vari supermercati della zona nei giorni 1 e 2 aprile e in parrocchia per tutta la durata della quaresima. Tali alimenti saranno destinati come sempre ai poveri del nostro territorio attraverso la distribuzione mensile;
- **una raccolta di denaro** che sarà distribuito tra la Caritas parrocchiale (per le necessità "in loco") e il "progetto educativo bambini" in Albania.

### PROGETTO EDUCATIVO BAMBINI

La Missione diocesana in Albania ha iniziato da diversi anni, in collegamento con l'AVSI di Tirana (Fondazione Onlus, ONG), una attività con i bambini in difficoltà (genitori malati o in prigione o in situazione di degrado). L'esperienza dell'anno passato è stata molto interessante e fruttuosa perché ha dato l'opportunità di incontrare diversi bambini e attraverso varie attività (dopo-scuola, scout, musica ecc...) si è riusciti a dare loro la possibilità di vivere anche una diversa realtà e di inserirsi bene nella scuola. A Kuçova l'attività, seguita dalle suore, è rivolta

principalmente al recupero e sostegno scolastico e ad attività formative; a Uznova, al centro Giovanile "Shpresa", grazie a diversi animatori è possibile proporre attività sportive e ricreative (ballo popolare, teatro, musica). L'aiuto dell'AVSI non copre neppure un terzo delle spese per cui per non rinunciare a questa opportunità i missionari chiedono un sostegno da parte della Diocesi.

**Referente per questo progetto è il Centro Missionario Comboni di Riccione 0541 606008.**



## BILANCI

### Bilancio dell'iniziativa di carità dell'AVVENTO 2010

Durante l'Avvento e il Natale scorso sono stati raccolti in totale 2.186,57 euro di cui 1.186,57 euro sono stati destinati alla Caritas parrocchiale per sostenere le situazioni di povertà della nostra parrocchia, 1.000 euro sono stati destinati alla Casa di accoglienza per poveri titolata a don Italo, in Argentina

### SALDO CARITAS 2010

totale ENTRATE	3.360,30
totale USCITE	1.746,31
saldo al 31.12.2010	+1.613,99

Il saldo di 1.613,99 euro è stato destinato all'acquisto degli alimenti e al pagamento straordinario di utenze prorogabili per le famiglie in difficoltà, seguite dalla Caritas parrocchiale.

### RINGRAZIAMENTI

I componenti della Caritas parrocchiale, Luisa, Eleonora, Andrea, Domenica, Renzo E Franca, ringraziano vivamente tutti quelli che in ogni dove, hanno collaborato alla concretizzazione e proficua realizzazione delle proposte fatte in Avvento: la raccolta di alimenti effettuata nei vari supermercati e in parrocchia durante "la settimana del dono", i mercatini realizzati dai ragazzi del catechismo, A.C.R. e dal gruppo della "terza età", le offerte in denaro donate per le iniziative proposte, hanno dato frutti abbondanti e copiosi. **Grazie di cuore a tutti!**

## RUBRICA LITURGICA LA COMUNIONE SOTTO LE DUE SPECIE

Forse qualcuno si stupirà perché a volte si trova a ricevere la comunione non sotto la sola specie del pane (ostia), ma bagnata nel vino consacrato, mentre il ministro dice: "il Corpo e il Sangue di Cristo". C'è da stupirsi per questo o c'è da stupirsi per il fatto che per secoli, nella Chiesa cattolica, ai fedeli laici la Comunione sia stata sempre amministrata solo sotto la specie del pane? Eppure Gesù, quando ha istituito l'eucarestia, ha detto chiaramente: "Prendete e mangiate questo è il mio corpo. Prendete e bevete questo è il mio Sangue". La questione è molto antica: alle origini la Comunione era somministrata sempre sotto le due specie (come testimonia l'uso orientale, ancora oggi praticato). Probabilmente per comodità e sotto l'influsso della dottrina cattolica che garantiva la Presenza reale di Cristo in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, in ogni specie e pure nel frammento

dell'ostia consacrata, si è progressivamente perso l'uso della specie del vino, se non per il sacerdote celebrante. La Riforma Protestante nel XVI secolo non ha fatto che peggiorare la situazione: alla Contestazione di Lutero che voleva la comunione al calice per tutti, la Chiesa Cattolica ha risposto riaffermando la dottrina tradizionale sopra espressa e ha vietato la comunione al calice per i laici come pratica "sovversiva". Quest'uso della Comunione solo con l'ostia è continuato per 400 anni circa fino al Concilio Vaticano II e alla Riforma liturgica conseguente, dove è stata riconosciuta la validità della prassi della Comunione sotto le due specie come più fedele ai segni consegnati da Cristo e quindi da valorizzare in diverse occasioni. La porta finalmente è stata aperta e anche nella nostra comunità parrocchiale, che già è abituata a vivere questa modalità, è

possibile ora passare da una pratica occasionale della Comunione sotto le due specie ad una pratica ordinaria, visto che i fedeli sono pronti, i ministri sufficienti e la pratica consolidata. È bello che questo gesto, più espressivo della volontà di Gesù, possa ritmare costantemente le nostre liturgie della prossima Quaresima e aiutarci a partecipare all'offerta che Gesù fa a noi di sé stesso in tutta la sua pienezza espressiva di Corpo donato e di Sangue versato. Praticamente nella distribuzione non cambia nulla, se non la frase del ministro "il Corpo e il Sangue di Cristo" ed il ricevere la Comunione in bocca, per ovvi motivi. Chi avesse problemi ad assumere il vino consacrato (sia pur solo per intinzione), è sufficiente che lo accenni al ministro al momento della distribuzione e riceverà solo il Corpo di Cristo (ostia) nelle mani o in bocca.

DON GIUSEPPE

## Esperienze

# Chiamati per servire

## Due giorni a San Savino con il gruppo educatori giovanissimi di AC

**Q**uest'anno, per la prima volta dopo tanti anni, abbiamo organizzato una breve uscita con i giovani educatori dell'Azione Cattolica Ragazzi: ragazzi di 15, 16 e 17 anni che si mettono al servizio dei più piccoli per condividere con loro un'esperienza di fede e di vita. E lo vogliono fare preparandosi seriamente, attraverso incontri di formazione parrocchiale e diocesana. Questi sono stati due giorni di studio e formazione, di preghiera, ma anche di giochi, canti e cucina.. la nostra piadina era veramente buona!! Hanno partecipato anche alcuni degli educatori che seguono il gruppo di Azione Cattolica Giovani, perché la formazione fa bene a tutti, perché tra grandi e piccoli c'è sempre un dare ed un ricevere e soprattutto perché il cammino dei giovani educatori deve assolutamente essere compiuto all'interno dell'esperienza del gruppo di ACG!

Sono stati due giorni intensi, pieni, vissuti nella semplicità e nella condivisione e forse sono proprio loro, con alcuni brevi commenti, che possono raccontarli meglio di chiunque altro.

**SONIA E PAOLA**

**F**inalmente una fantastica 2 giorni tutta dedicata a noi educatori, all'insegna dell'approfondimento del nostro cammino. Parola chiave: educare i più piccoli alla Parola di Dio e al gusto di vivere la vita con Lui. Ci siamo dedicati a diverse attività e all'ideazione di giochi nuovi da riproporre ai ragazzi (noi abbiamo giocato e ci siamo divertiti), ci siamo confrontati con le nostre educatrici su come



comportarci con i bambini, sui problemi che ognuno di noi può incontrare nel proprio cammino. I bambini hanno tanta voglia di giocare e di stare bene, e noi abbiamo sperimentato che possiamo far incontrare loro Gesù attraverso il gioco e altre attività che a loro piacciono molto. Questa esperienza è stata davvero di grande aiuto e speriamo che occasioni del genere si

riproporranno ancora.

**ANGELICA, FEDERICA E VALENTINA**

**L**a due giorni educatori è stata una bellissima esperienza che ci ha permesso di approfondire la nostra fede e il nostro impegno di educatori ac... senza dimenticare il fatto che ci ha dato la possibil-

ità di divertirci e di conoscerci meglio, lasciandoci la speranza che si possa ripetere ancora! Una due giorni ci vuole sempre, soprattutto quando hai da poco intrapreso il ruolo di educatore e hai quindi bisogno di conoscere attività, giochi e metodi per poter portare avanti al meglio questo impegno ;)

**VALERIA**

## ECCLESIA SEMPER REFORMANDA (La Chiesa è sempre da rinnovare)

**S**iamo in perfetta linea con l'antico "adagio" dei Padri e dei Concili! In realtà il rinnovamento a cui si allude in questa espressione è quello sicuramente più impegnativo della comunità cristiana e dell'istituzione-Chiesa fatta da persone, ma per noi ha funzionato e sta funzionando anche per l'edificio della nostra chiesa che ormai sembra la "fabbrica di San Pietro", visto che i lavori iniziati non finiscono più e si moltiplicano: dopo il nuovo impianto di riscaldamento e di raffred-

damento, la scalinata, la pavimentazione e la ripulitura della parte esterna. Nel frattempo la cripta è stata sistemata dando la possibilità ai ragazzi scout di avere la loro sede e nello stesso tempo rendendo più pulito, raccolto e luminoso l'ambiente: le panche si sono concentrate nel corpo centrale del locale, abbellito dalle due preziose icone del Sacro Cuore di Gesù e di Maria Madre della Chiesa, migliorando anche l'illuminazione delle opere d'arte (pallotto dell'altare compreso). Le

altre immagini sacre sono state collocate nella "cappella laterale", rifornite di ceri con la loro fiamma viva e naturale, segno vero e non artificiale. Nonostante la fatica ad accettare i cambiamenti, mi sembra che tutti ora apprezzino le modifiche e possano sperimentare la bellezza dell'ambiente. La stessa Messa si celebra meglio e si gusta di più, con meno distrazioni e più concentrazione. Ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato con generosità per queste migliorie.

**DON GIUSEPPE**

**LA COMPAGNIA DIALETTALE**

**"CHI MÀT DI TRANVIÈR"**

**PRESENTA LA  
COMMEDIA  
DIALETTALE**

**CAFÈ DA "LA VALERIA"**

**SABATO 2 APRILE  
ALLE 21**

**AL TEATRO PARROCCHIALE**

**L'INCASSO SARÀ DEVOLUTO  
PER LE INIZIATIVE  
DI CARITÀ  
DELLA QUARESIMA**

**ORARIO SEGRETERIA  
PARROCCHIALE**

Tel.: 0541 373185  
mattina: dalle 9 alle 11,30  
pomeriggio: dalle 15,30 alle 19.

## Esperienze

# Festa grande per gli Scout

### IL RICORDO DI UN CAPO....

Finalmente gli scout hanno concluso i lavori della nuova sede di reparto e hanno festeggiato con tutta la comunità parrocchiale domenica 19 dicembre dopo la santa messa. E' stato un momento molto bello, tanta gente ha accettato il nostro invito per un aperitivo insieme, e molto curiosa ha potuto visitare la sede che è stata ricavata dalla chiusura di un'ala della cripta. I ragazzi si sono impegnati molto ed erano molto soddisfatti della loro impresa. Dopo il taglio del nastro rosso, come è di dovere nelle più importanti inaugurazioni, Don Giuseppe ha benedetto la sede e ci ha regalato una bellissima icona di san Giorgio (protettore degli scout) mentre combatte contro il drago. Questa immagine, che domina sulla parete della stanza, ci ricorderà sempre il coraggio che ognuno di noi deve avere nell'affrontare l'avventura della propria vita. Di questo giorno ricorderò sempre la gioia sul volto dei ragazzi per avere finalmente, dopo tanti



traslochi una sede così bella, e il bene della mia comunità che ha saputo rinunciare a una parte della cripta per la crescita di questi suoi fratelli più giovani.

**MARIA**

**CAPO REPARTO DI MIRAMARE**

### IL RICORDO DI UNO SCOUT....

Per tutta la fine del 2010 le squadriglie si sono concentrate sulle stesse imprese: ricreare gli angoli nella nuova sede. Il risultato è stato magnifico e la nostra sede che prima sembrava un po' triste e bianca è diventata molto più bella di quella vecchia. Ogni squadriglia

si è impegnata nel disegnare il proprio animale e ognuna ha ideato un "pezzo forte": chi ha pensato di fare l'animale in 3D, chi ha creato la propria scritta con materiali come il legno, chi ha fatto un murale o chi ha disegnato un disegno realistico. In pochi mesi gli angoli erano pronti per essere mostrati all'inaugurazione. Domenica 19 Dicembre dopo la messa invece di tornare nelle proprie case siamo andati dietro la chiesa insieme a molte persone, compresi i responsabili di zona che hanno sostituito i nostri capi nel

giudicare i lavori delle squadriglie, insieme a Don Giuseppe. Dopo la benedizione e durante l'aperitivo infatti, sono passati da ogni squadriglia che ha mostrato ogni cosa del proprio angolo e ha fatto notare orgogliosamente il proprio ordine che in poco tempo probabilmente sparirà. E' stato molto difficile scegliere un vincitore e prima di consegnare il premio la giuria si è complimentata con ogni squadriglia. A vincere sono stati i Barracuda e io ne faccio parte. La cosa che è piaciuta di più è stato il nostro animale in 3D che avevamo fatto con lo stucco e sembrava quasi vero. Gli angoli hanno fatto un grande effetto e sono piaciuti a tutti.

Terminata l'inaugurazione abbiamo scherzato sul nostro giornalino, "Avventura" che ha scritto che i colori degli angoli devono essere tenui e rilassanti, i nostri sono invece il contrario e possiamo benissimo dire che sono molto meglio.

**MATTIA POGGIOLI**

**CAPO SQUADRIGLIA BARRACUDA**

## TEMPO DI AVVENTURA PER IL REPARTO ALPHA

**N**oi scout di Miramare ci siamo diretti alla casa Sant' Agostino, località Corniolo per vivere il campetto di Natale. In questi giorni abbiamo parlato dei tre Re Magi, delle loro storie e del loro incontro con Dio. Oltre a pregare ci siamo divertiti giocando, cantando e ballando soprattutto l'ultima sera nella quale abbiamo organizzato una serata di gala con tanto di vestiti eleganti e cena a lume di candela.

Tutti i ragazzi hanno aiutato in cucina e nelle pulizie ma anche per i decori per il Gran Gala e nella costruzione di portafazzolettoni per i novizi.

Abbiamo trovato e rilevato delle impronte di animali che abbiamo trovato nel terreno vicino alla casa..... erano orme di cerbiatti tipici di questo luogo.

In questi tre fantastici giorni i novizi hanno vissuto la veglia d'armi, mentre i più grandi hanno vegliato a turni tutta la notte.



L'ultimo giorno si è tenuto il Consiglio della Legge dove ogni squadriglia ha esposto la propria situazione e cosa è piaciuto o no di questo campo. Si è parlato soprattutto dei pregi e dei difetti della squadriglia, il rapporto tra i novizi e gli altri squadriglieri, del freddo e del fumo che usciva sempre

dalla stufa e tutti erano d'accordo su una cosa in particolare: questo campetto è stato veramente bello !!Ed è stato un momento indimenticabile per i novizi che finalmente hanno fatto la promessa scout.

**NICOLE**

**SQUADRIGLIA DELFINE**

## Esperienze

# Collaborazione, condivisione corresponsabilità

## uscita/ritiro dell'Azione Cattolica a Talamello

L'uscita annuale dell'Azione Cattolica, dovunque avvenga, è sempre un momento forte e impegnativo.

Sebbene fossimo poco più di una ventina di partecipanti, questa uscita-ritiro è stata ugualmente molto sentita e significativa.

La giornata era serena, i cuori scaldati dalla Luce del sole, trepidavano di gioia e riconoscenza!

Nel Santuario di Talamello ove si venera, "il Miracoloso Crocifisso" che dicesi di Giotto, Don Giuseppe, oltre che farci riflettere, ci ha donato spiritualmente una maggiore consapevolezza e responsabilità nell'essere aderenti e simpatizzanti dell'Azione Cattolica.

Dagli Atti degli Apostoli (Vita dei primi cristiani) e dalla lettera ai Romani (12, 1-55), sono stati tratti gli spunti per la riflessione.

I momenti di formazione sono



basilari per l'A.C., perché unita alla Chiesa, faccia il suo cammino di fede.

L'approfondimento della "Comunione", in quanto accettazione reciproca, collaborazione, condivisione e corresponsabilità, cardini fondamentali per la crescita dell'Associazione, è stato il punto centrale dell'introspezione e del discernimento.

Collaborazione-Condivisione-Corresponsabilità sono le "3-C", che identificano l'Azione Cattolica. Gesù ha offerto Se stesso per tutti gli uomini. A noi cristiani non è chiesto nessun sacrificio, solo di offrire la nostra vita a Dio, di vivere per Lui. Vivere da cristiani vuol dire prendere posizione, andare controcorrente, anche essere soli contro tutti, ma soprattutto aiutare, rafforzare,

unire e far crescere l'amore di Dio. Per noi di A.C. diventa vero servizio laico, se nella famiglia, nella comunità, nel mondo, ci offriamo veramente come dice Gesù: "Voi siete il sale della terra" - "Voi siete la luce del mondo" (Mt 5, 13-16). Al silenzio della meditazione in raccoglimento davanti al Santissimo Sacramento, abbiamo affidato le nostre emozioni e preghiere, concludendo poi il ritiro con una Solenne Benedizione Eucaristica.

A completamento dell'uscita, purificati e benedetti nello spirito, affinché anche il corpo fosse soddisfatto, corpo che come dice San Paolo "è formato da tante membra, tutte di vitale importanza, e tutte inseparabili e unite", lo stomaco venne ben saziato con una semplice, ma deliziosa cenetta, a Villa Verucchio da "Zanni" ristorante della zona, apprezzato e ben conosciuto.

ELEONORA (ADERENTE AC)

## IL PRESEPE VIVENTE 2010 - IL SEME SOTTO LA NEVE

Natale 2010: Presepe Vivente speciale quest'anno!

Dopo l'esperienza del maltempo dello scorso anno, che aveva fatto svolgere tutta la rappresentazione al chiuso della Chiesa parrocchiale di Miramare, si pensava che quest'anno il tempo ci avrebbe graziato e il desiderio di costruire un evento all'altezza del cuore di ognuno aveva già spinto a immaginare e preparare nuovi allestimenti al Villaggio di Nazareth: la grande porta d'entrata, la bottega del vimini, il campo dei pastori... Senza quasi farsi notare il 'Seme' che ogni anno produce una grande 'Pianta' cominciava a rimettersi in moto: "Le nostre giornate sono sempre strapiene di impegni. Impegni che si ripetono nel giorno, nella settimana, nell'anno e che ti fanno sbuffare per la loro ripetitività, impegni che a volte ti rubano qualche ora di sonno, a volte ti tolgono la fame o addirittura la pazienza e i sentimenti. Il 'nostro' Presepe non è un impegno, ma è una cosa che "ti arricchisce se dai". Io sono alla mia VIII° edizione e per questo dico grazie per avermi dato questa grande opportunità!", scriveva

una mamma pochi giorni dopo l'incontro di presentazione.

Ma quest'anno Gesù ha voluto festeggiare il Suo compleanno come piacerebbe ad ogni bambino: con una nevicata favolosa! E man mano che passavano i giorni, noi grandi abbiamo dovuto deciderci a fare i conti con le Sue preferenze che rendevano difficile non solo allestire all'esterno, ma anche semplicemente preparare nei dettagli con i bambini e i ragazzi cose più complesse. "Se il Presepe è un'opportunità deve esserlo in qualsiasi condizione - ci dicevamo - anzi le circostanze, qualunque esse siano, sono quelle migliori per noi, e più inevitabili sono, più questo è vero".

Così il piccolo Seme ha cominciato a germogliare sotto la neve, così nascosto quasi da non vedersi neppure. Solo a pochi è stato dato di riconoscerLo, a chi aveva il cuore semplice ed umile, proprio come accade la prima volta, a Betlemme.

Così abbiamo capito che, come quella prima volta, occorre solo dei testimoni, gente che aveva visto e toccato il Miracolo.



Con gratitudine possiamo dire che noi quest'anno siamo stati 'costretti' a vivere di questa semplicità: raccontare a tutti quello che è successo a noi!

Arrivederci a tutti al Presepe Vivente 2011!

Letizia Lazzari

## Informazioni

# Al via il campo lavoro 2011



Sabato 9 e domenica 10 aprile si svolgerà la 31<sup>a</sup> edizione del Campo Lavoro missionario che coinvolgerà, come sempre, l'intero territorio della Diocesi, con quattro punti di raccolta a Rimini, Riccione, Bellaria, Villa Verucchio. Il ricavato del Campo Lavoro sarà suddiviso tra la missione diocesana in Albania, l'ospedale di Marilena Pesaresi in Zimbabwe, la missione delle Maestre Pie in Bangladesh e l'Associazione Papa Giovanni XXIII in Cile.

Per arrivare preparati a questo evento vi ricordiamo cosa e come raccogliere materiale per il campo lavoro.

### IL CAMPO LAVORO RACCOGLIE

- \* carta e cartone di ogni tipo,
- \* ferro, vetro e metalli vari,
- \* indumenti, scarpe, pelletteria,
- \* libri, giocattoli e peluche,
- \* biciclette e motorini,
- \* computer e oggetti per la casa,
- \* radio, televisori.

Si prega di utilizzare il sacco giallo solo per indumenti, scarpe, borse e peluche.

Per i giocattoli, preparare scatoloni a parte, indicandone il contenuto.

### NON VERRANNO RACCOLTI:

Mobili, materassi, frigoriferi, batterie, pneumatici, bombole del gas, elettrodomestici non funzionanti.

**Non inserire valori e offerte di denaro nel sacco**

### MATERIALI INGOMBRANTI

Potranno essere consegnati direttamente ai centri di raccolta

Oppure se ne potrà chiedere il ritiro, chiamando la segreteria parrocchiale (0541 373185); oppure il nostro centro di riferimento: Riccione 0541-606008 / 338-1210898, Chiesa di San Francesco, Viale Avellino 6.

### ATTENZIONE

**La nostra parrocchia procederà al ritiro dei sacchi presso le abitazioni nella sola giornata di sabato 9 aprile.**

Presso i quattro Centri verranno anche allestiti **mercatini dell'usato** dove saranno posti in vendita gli oggetti migliori raccolti. Una ghiotta occasione per collezionisti o semplicemente per chi vuol comprare per pochi spiccioli materiali ancora utilizzabili.

Prosegue dalla prima pagina

## EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO

In questo anno pastorale vorremmo anzitutto prendere concretamente coscienza della fondamentale importanza della posta in gioco e, inoltre, cominciare a riflettere come Chiesa sul nostro rapporto per far crescere uomini e cristiani" (Dalla programmazione pastorale diocesana)

**Don Domenico Masi**  
*Fondatore della Congregazione Sorelle dell'Immacolata*

*Nasce a S. Clemente di Rimini (1880-1964).*

*Padre degli orfani, amico dei poveri, instancabile seminatore di bene, costruttore di umanità ha dato un volto anche a Miramare, contribuendo alla sua nascita e al suo sviluppo. Oggi, noi sue figlie, custodiamo e testimoniamo la sua ricchezza spirituale: L'EUCARESTIA, LA CHIESA, L'IMMACOLATA e I POVERI.*

*Il nostro gioioso Grazie sale a Dio per aver mandato in mezzo a noi un servo buono e fedele.*

*Il 2 aprile 2011 alle ore 17,00 nella Chiesa dell'Immacolata di Miramare si darà inizio al processo diocesano di canonizzazione alla presenza del Vescovo Francesco Lambiasi.*

## Parrocchia Sacro Cuore di Gesù



*Ringrazio continuamente il mio Dio ogni volta che io mi ricordo di voi, pregando sempre con gioia per voi a motivo della vostra collaborazione nella diffusione del Vangelo dal primo giorno fino al presente” (Fil 1, 3-5)*

Il Signore ci aiuti a far tesoro del cammino svolto nella nostra comunità e della sua crescita. Con la festa di questa domenica apriamo un anno di ringraziamento e di riflessione sulla vita e sulle prospettive della nostra parrocchia.

### PROGRAMMA di domenica 20 marzo

- ore 10,15: partenza dalla Cripta e processione fino in Chiesa grande con l'icona del S. Cuore  
 ore 10,30: **S. Messa Solenne**  
 ore 11,30: **Benedizione di biciclette, scooter e moto sul piazzale della chiesa**  
**Aperitivo**  
**Dalla mattina apertura dello stand della Pesca e vendita torte**
- ore 19,15: **Celebrazione dei Vesperi** con i sacerdoti che hanno prestato servizio pastorale a Miramare
- ore 20,00: **Cena comunitaria** insieme ai sacerdoti.

**Sarà allestita una  
 MOSTRA FOTOGRAFICA:  
 “Cinquantanni:  
 la parrocchia si racconta”**

*durante la cena:*

*Proiezione di immagini, testimonianze, aneddoti della nostra storia.  
 Sfilata con abiti da sposa: uno sguardo alla nostra storia parrocchiale  
 attraverso i vestiti del matrimonio di nonni e genitori*

N.B. Per la mostra fotografica, chi avesse foto di battesimi, cresime, comunioni, gite, pellegrinaggi, feste in parrocchia ... può portarne una copia in parrocchia, oppure portare l'originale, che verrà restituito in breve tempo, dopo averne fatto un duplicato.

Per realizzare la sfilata degli abiti da sposa vi chiediamo di portarci abiti da sposa di questi 50 anni, accompagnati dalla foto del matrimonio che custodiremo con cura e che verranno indossati la sera del 20 marzo dai ragazzi del gruppo di Azione Cattolica, sotto la supervisione degli educatori.

**Per informazioni: segreteria parrocchiale 0541 373185 (Franca o Sonia)**

**PER LA CENA E' NECESSARIA LA  
 PRENOTAZIONE  
 entro il 15 marzo  
 PRESSO LA SEGRETERIA  
 PARROCCHIALE**

€ 15 adulti  
 € 8 ragazzi fino a 18 anni  
 Gratis bimbi fino a 6 anni

## APPUNTAMENTI QUARESIMALI

**9 Marzo:** Mercoledì delle Ceneri - Inizio della S. Quaresima  
 ore 16.00: in Cripta, celebrazione penitenziale per i bambini e i ragazzi del catechismo  
 ore 18,00: Chiesa grande, Messa con l'imposizione delle Ceneri  
 ore 20.00: **Celebrazione penitenziale in Duomo con l'imposizione delle Ceneri da parte del Vescovo e la possibilità DELLA CONFESSIONE INDIVIDUALE..**

Mercoledì delle Ceneri e Venerdì Santo: astinenza e digiuno. Tutti i venerdì di Quaresima: si consiglia l'astinenza dalle carni e il digiuno alimentare o di altro tipo secondo le possibilità.

**Venerdì 11 marzo** ore 21 : VEGLIA DI PREGHIERA organizzata dalle famiglie in occasione del 50° anniversario della parrocchia "La Parola fonte di carità"

**16-17-18 Marzo** Adorazione perpetua del SS. Sacramento (Quarantore) in cripta  
 ore 7,00: Messa (dalle suore) e in cripta esposizione del SS. Sacramento  
 ore 17,30: Rosario e confessioni. Reposizione del SS. Sacramento  
 ore 18,00: Messa in Cripta con i Vesperi

**Domenica 20 marzo:** 50° anniversario della fondazione della parrocchia  
 ore 10,30: S. Messa  
 ore 19,30: Celebrazione dei Vesperi  
 con tutti i sacerdoti che hanno svolto servizio pastorale a Miramare  
 ore 20,00: Cena Comunitaria

**30 marzo:** Viaggio a Roma e udienza dal Santo Padre Benedetto XVI in occasione del 50° anniversario della nostra parrocchia, insieme alla parrocchia S. Maria Annunziata - Colonnella, che festeggia la medesima ricorrenza.

**Domenica 3- domenica 10 aprile:** Settimana del dono

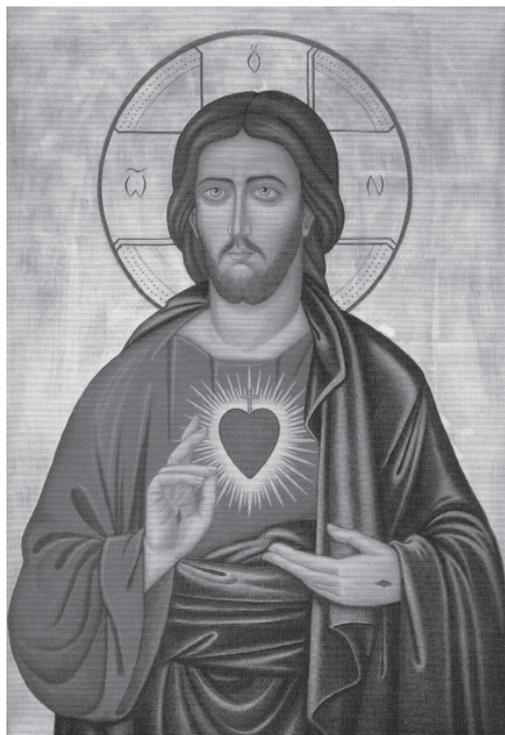
**Domenica 17 aprile:** Domenica Delle Palme. Inizio della Settimana Santa.

**Lunedì 18 aprile:** Liturgia penitenziale con le confessioni, ore 21

**Sabato 23 aprile:** Sabato Santo - **VEGLIA PASQUALE ore 22,30.**

**Martedì 26 aprile** le famiglie della **Contrada via Losanna, Contrada Orti e Contrada del Mare**, che quest'anno non riceveranno la benedizione del sacerdote nelle famiglie, sono invitate a partecipare alla **Messa delle ore 18,00**. Si pregherà insieme e verrà data una particolare benedizione per i presenti e le loro famiglie e **una bottiglietta di acqua, benedetta durante la Notte di Pasqua**. Con quest'acqua e la preghiera che sarà consegnata, un membro della famiglia invocherà la benedizione del Signore sui suoi familiari e sulla propria casa, nel giorno di domenica, pregando insieme.

# BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE 2011



Dice il Signore Gesù: "Imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime." (Mt 11,29)  
Gesù mite e umile di cuore rendi il nostro cuore simile al Tuo.

Anche quest'anno don Giuseppe desidera incontrare tutte le famiglie nelle loro case per la benedizione quaresimale e pasquale. Le contrade che saranno visitate sono: **la Contrada via Mosca**, dall'8 febbraio al 23 marzo, **la Contrada via Oliveti**, dal 24 marzo al 15 aprile, e **la Contrada Peep**, dal 12 al 30 maggio. **Il sacerdote passerà nelle case nei giorni indicati sul calendario la mattina, a cominciare dalle 9 circa, o il pomeriggio, dalle ore 14,30.**

*Viviamo con fede questo gesto riconoscendo, attraverso la benedizione, la presenza di Dio nelle nostre case.*

#### NOTE:

\* Dal 18 aprile all'11 maggio non ci saranno benedizioni alle Famiglie

\* Gli alberghi o gli altri esercizi stagionali riceveranno la benedizione nel mese di giugno su richiesta dell'interessato telefonando alla segreteria parrocchiale (0541/373185).

\* Le famiglie assenti durante la benedizione potranno prendere appuntamento con il sacerdote per un'altra visita telefonando alla segreteria parrocchiale

CONTRADA VIA MOSCA	
Martedì 8 Febbraio Pomeriggio	via Mosca pari fino al 34
Mercoledì 9 Febbraio Pomeriggio	via Mosca dispari fino al 31
Giovedì 10 Febbraio Mattina	via Mosca dispari dal 33 al 51
Venerdì 11 Febbraio Pomeriggio	Via Ankara e P.zza Migani
Lunedì 14 Febbraio Pomeriggio	via Mosca pari dal 36 al 58
Mercoledì 16 Febbraio Pomeriggio	Via Mosca pari dal 60 al 78
Giovedì 17 Febbraio Mattina	Via Mosca dispari dal 53 al 77 e via Tirana
Venerdì 18 Febbraio Mattina	via Sofia
Lunedì 21 Febbraio Pomeriggio	via Belgrado
Mercoledì 23 Febbraio Mattina	via Budapest
Mercoledì 23 Febbraio Pomeriggio	via Bucarest
Giovedì 24 Febbraio Mattina	via Bellinzona
Giovedì 10 Marzo Mattina	via Friburgo
Venerdì 11 Marzo Pomeriggio	via Locarno numeri pari
Lunedì 14 Marzo Mattina	via Locarno numeri dispari
Mercoledì 16 Marzo Pomeriggio	via Lugano dal n° 1 al n°23
Giovedì 17 Marzo Mattina	via Lugano dal 25 al 37
Venerdì 18 Marzo Mattina	via Lugano dal 39 al 49
Lunedì 21 Marzo Pomeriggio	via Lugano dal 51 al 55
Mercoledì 23 Marzo Mattina	via Lugano dal 57 al 63
Mercoledì 23 Marzo Pomeriggio	via Lugano dal 65 al 77
CONTRADA VIA OLIVETI	
Giovedì 24 Marzo Mattina	via Oliveti sopra Ferrovia dispari
Venerdì 25 Marzo Mattina	Via Oliveti sopra Ferrovia pari fino al 20/A
Lunedì 28 Marzo Pomeriggio	via Oliveti sopra Ferrovia dal 22 al 58
Martedì 29 Marzo Mattina	via Costantinopoli PARI
Lunedì 4 Aprile Mattina	via Costantinopoli dispari eccetto il 53
Martedì 5 Aprile Mattina	Costantinopoli 53 e Via Losanna
Martedì 5 Aprile Pomeriggio	via Berna
Mercoledì 6 Aprile Pomeriggio	Via Lucerna e via Basilea
Mercoledì 13 Aprile Pomeriggio	via Ginevra
Giovedì 14 Aprile Mattina	via Zurigo dispari
Venerdì 15 Aprile Mattina	Via Zurigo pari
CONTRADA PEEP	
Giovedì 12 Maggio Mattina	via Stoccolma (PEEP) dal 1 al 7
Venerdì 13 Maggio Pomeriggio	via Stoccolma (PEEP) dal 9 al 15
Lunedì 16 Maggio Mattina	via Stoccolma (PEEP) dal 17 al 25
Mercoledì 18 Maggio Mattina	via Stoccolma (PEEP) dal 27 al 35
Mercoledì 18 Maggio Pomeriggio	via Stoccolma (PEEP) dal 37 al 43
Giovedì 19 Maggio Mattina	via Stoccolma (PEEP) dal 45 al 51
Lunedì 23 Maggio Pomeriggio	via Stoccolma (PEEP) dal 53 al 55/b
Mercoledì 25 Maggio Pomeriggio	via Calzecchi fino al n.15
Giovedì 26 Maggio Mattina	via calzecchi, 16 (16 l, 16m al 16n) (palazzine esercito)
Venerdì 27 Maggio Mattina	via calzecchi, 16 (16 o, 16p, 16 q) (palazzine esercito)
Venerdì 27 Maggio Pomeriggio	via calzecchi n. 18 , n. 19 - via corbelli - e via flaminia n. 401 e 405
Lunedì 30 Maggio Pomeriggio	via Mazzocchi